**Sulla strada – Rassegna stampa 15 settembre 2014**

**PRIMO PIANO**

**A Riccione le Giornate della Polizia Locale: focus di Asaps sulla sicurezza dei bus**
**E' noto che fu proprio l'associazione forlivese a lanciare per prima l'allarme nella primavera scorsa con una sua inchiesta intitolata "Attenti al Pullman" pubblicata sulla rivista il Centauro sui rischi che si stanno evidenziando in questo delicato settore.**

RICCIONE 15.09.2014 - Alle Giornate della Polizia Locale, il tradizionale appuntamento organizzato dalla Maggioli Editore che rinnova ogni anno a Riccione il suo successo, giovedì pomeriggio, alle 14,30, in una sessione speciale curata dall'Asaps, si parlerà di "Trasporto su strada di persone effettuato mediante autobus". E' noto che fu proprio l'associazione forlivese a lanciare per prima l'allarme nella primavera scorsa con una sua inchiesta intitolata "Attenti al Pullman" pubblicata sulla rivista il Centauro sui rischi che si stanno evidenziando in questo delicato settore.

I fari dell'Asaps si erano già puntati sul trasporto di persone dopo la drammatica tragedia dell'A16 nel luglio 2013, quando nel pullman precipitato dal viadotto morirono 40 persone. "Certamente questo importante segmento del trasporto vede prevalentemente impegnate imprese italiane serie e molto professionali - premette il presidente dell'associazione, Giordano Biserni - ma una sequela di gravi violazioni rilevate dagli organi di polizia stradale durante i viaggi degli autobus nel corso del 2013 e 2014, in particolare quelli impegnati nelle gite scolastiche, con mancanza di coperture assicurative, revisione false, cronotachigrafi alterati, sforamento degli orari di guida e alcuni casi di conducenti ebbri, hanno suscitato un particolare allarme che ha indotto l'ASAPS a raccogliere una serie di dati ed elementi valutativi che si sono rivelati veramente preoccupanti e definiti a suo tempo "Robe da Gabanelli"".

"Da qui la decisione di dedicare all'argomento una sessione durante le Giornate della Polizia Locale di Riccione - aggiunge -. Lo scopo è quello di capire cosa sta accadendo nel settore, quali sono i parametri attuali della sicurezza nel trasporto di persone e in particolare dei nostri ragazzi durante le gite scolastiche e anche negli Scuolabus. Emerge infatti una situazione difficile legata alla crisi economica con l'emersione e il progredire di concorrenze sleali (anche per i mezzi stranieri) che, per contenere i costi, violano sistematicamente le norme che regolano il trasporto collettivo. La sessione che sarà presieduta da Luigi Altamura, comandante della Polizia Municipale di Verona, vedrà l'intervento di un poker di qualificati esperti che affronteranno i vari aspetti connessi con la sicurezza del trasporto di persone".

SICUREZZA E PREVENZIONE NELL'AUTOTRASPORTO DI VIAGGIATORI
- Cosa è successo dopo il 29 luglio 2013
- Cosa è stato scoperto… cosa c'è ancora da scoprire!

GIORDANO BISERNI Presidente A.S.A.P.S.

LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRASPORTO DI PERSONE
- Aspetti di carattere normativo
- Funzioni e ruolo del Mit

FABIO DI MITA Ministero delle infrastrutture e trasporti

AUTOTRASPORTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI VIAGGIATORI
- La disciplina nazionale, le direttive U.E., gli accordi internazionali
- Come e cosa controllare – la check list

FRANCO MEDRI Polizia Stradale Ferrara

IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEI VETTORI STRANIERI
- Le autorizzazioni internazionali
- Il veicolo con targa estera, come e cosa controllare (documenti e dati identificativi)

RAFFAELE CHIANCA Polizia Stradale Rimini

Fonte della notizia: riminitoday.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Cannabis, un ragazzo su quattro la fuma**

**Relazione al Parlamento 2014. Diminuisce cocaina, stabile eroina**

ROMA, 15 SET - Quasi un ragazzo su quattro fuma spinelli e il consumo è in aumento, secondo la Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze 2014. Tra gli studenti di 15-19 anni, quelli che hanno fumato cannabis una o più volte negli ultimi 12 mesi sono passati dal 21,56% (2013) al 23,46% (2014). Continua invece il calo del consumo di cocaina mentre resta stabile quello di eroina, stimolanti e allucinogeni. Aumentano in Italia le persone che si curano per gioco patologico: da 5.800 (2012) a 6.800 (2013).

Fonte della notizia: ansa.it

---

**A rischio sicurezza: i veicoli sempre più connessi**

**E' questo in sintesi quanto emerge dal "Primo Studio Annuale delle Auto Connesse" realizzato da Kaspersky Lab e Iab**

A rischio sicurezza  i veicoli sempre più connessi. L'espansione delle auto dotate di connessione al web e ai vari dispositivi mobili come smartphone, tablet e pc portatili, potrebbe renderle vulnerabili a un attacco da parte degli hacker. E' questo in sintesi quanto emerge dal "Primo Studio Annuale delle Auto Connesse" realizzato da Kaspersky Lab e Iab, una delle principali aziende spagnole di marketing e digital media. L'analisi si pone come obiettivo quello di offrire una panoramica del mercato delle auto connesse, combinando tutte le informazioni disponibili per rispondere ad alcune domande cruciali e far luce su un argomento non molto chiaro, grazie anche a una "proof of concept" per l'analisi delle implicazioni per la sicurezza del collegamento delle vetture a Internet, a cura di Vicente Diaz, principal security researcher di Kaspersky Lab. "Gli automobilisti non possono più ignorare le preoccupazioni dal punto di vista della sicurezza dei servizi di comunicazioni e Internet inclusi nella nuova generazione di vetture "connesse" – si legge nello studio – La tecnologia nelle auto non si limita più ad essere un aiuto per parcheggiare la vettura in modo sicuro; ora comprende l'accesso ai social network, e-mail, connettività degli smartphone, il calcolo del percorso, le app in-car, ecc Queste tecnologie offrono grandi vantaggi per gli automobilisti, ma portano anche nuovi rischi per gli utenti di oggi. Ecco perché è essenziale analizzare i diversi vettori che potrebbero causare attacchi informatici, incidenti o manutenzione errata del veicolo. Privacy, aggiornamenti e app per smartphone per queste vetture potrebbe essere trasformata in tre vettori di attacchi separati per i criminali informatici". "Le Auto Connesse possono dare libero accesso alle minacce che da tempo esistono nel mondo dei Pc e degli smartphone – ha aggiunto  Vicente Diaz – Ad esempio, i proprietari di auto connesse potrebbero scoprire che le loro password sono state rubate. Questo potrebbero far si che venga rilevata la posizione del veicolo e che vengano aperte le portiere da remoto. I problemi di privacy sono cruciali e gli automobilisti oggi devono essere consapevoli dei nuovi rischi che semplicemente prima non esistevano". Entrando un po' di più nel dettaglio, la proof of concept di Kaspersky Lab, è stata effettuata analizzando il sistema ConnectedDrive della Bmw e sono stati rilevati diversi potenziali vettori di attacco: "Credenziali Rubate: Rubare le credenziali necessarie per accedere al sito web di Bmw – con mezzi noti come phishing, keylogger o ingegneria sociale – può portare all'accesso non autorizzato di terzi parti alle informazioni degli utenti e quindi al veicolo stesso. Da qui è

possibile installare una app mobile con le stesse credenziali e potenzialmente abilitare servizi remoti prima di aprire la macchina e portarla via. Application Mobile: Attivando i servizi mobile di apertura a distanza, si crea in pratica un nuovo set di chiavi per l'auto. Se l'applicazione non è sicura, chi ruba il telefono potrebbe ottenere l'accesso al veicolo. Con un telefono rubato sarebbe possibile modificare il database delle applicazioni e bypassare qualsiasi autenticazione tramite Pin, rendendo più facile per un cyber-criminale attivare i servizi remoti. Aggiornamenti: i driver Bluetooth vengono aggiornati scaricando un file dal sito Bmw e installati attraverso una porta Usb. Questo file non è crittografato o firmato, e include numerose informazioni sui sistemi interni in esecuzione sul veicolo. Questo potrebbe fornire a un potenziale aggressore l'accesso all'ambiente preso di mira e potrebbe anche essere modificato per eseguire codice dannoso. Comunicazioni: Alcune funzioni comunicano con la Sim all'interno del veicolo tramite Sms. L'inserimento all'interno di questo canale di comunicazione permette di inviare istruzioni "false", a seconda del livello di crittografia assicurato dall'operatore. Nel caso peggiore, un criminale potrebbe sostituire per esempio le comunicazioni di Bmw con le sue proprie istruzioni e servizi". Insomma al pari di computer e smartphone anche le nostre auto sempre più connesse possono essere oggetto di spiacevoli inconvenienti causati dai "dispetti" di chi si diverte a prendere di mira le reti informatiche.

Fonte della notizia: repubblica.it

---

**Auto sequestrata, i rom protestano: donne e bambini stesi in strada**
**L'episodio scaturito dalla denuncia di tre romeni per tentata truffa: scene isteriche sulla strada davanti alla sede dell'Aster di Azzano**

PASIANO (PORDENONE) 14.09.2014 - Rom fuori dalla sede della Polizia municipale di Azzano per protesta, donne con i bambini in braccio, qualcuno steso sulla strada. Tutto per farsi restituire un'auto sequestrata. Il caso ha preso avvio da un tentativo di truffa. Venerdì mattina, alle 9, tre nomadi di origine romena avevano parcheggiato l'auto con il cofano alzato a lato della carreggiata, in una strada poco trafficata di Pasiano. Avevano l'aria di chiedere aiuto per la benzina, magari vendendo qualche anello o chiedendo direttamemte soldi. Ma un passante si è insospettito e ha avvertito la Polizia locale. Una pattuglia dell'Aster Sile ha raggiunto via Traffe e gli agenti hanno notano l'auto. Alla guida c'era V.M., un uomo di 43 anni e, sul sedile posteriore, C.M. una donna di 42 anni. Nel frattempo un ragazzo di 23 anni, V.A., fermava le auto di passaggio e in quel momento era intento a parlare in mezzo alla strada con una donna, cercando con insistenza e con la scusa della mancanza di benzina di estorcerle del denaro e di venderle un anello d'oro. «La donna al volante, che abbiamo sentito sul posto, stava per acquistare l'anello perché era spaventata - afferma il tenente Angelo Segatto, comandante della Polizia Locale Sile -. I tre fermavano auto condotte da donne o da anziani e insistevano per avere denaro. È la prima volta che ci capita un episodio di questo tipo». I tre sono stati condotti al Comando di Azzano e perquisiti, sono stati loro sequestrati tre anelli dorati che, sottoposti ad esame da un orafo, sono risultati falsi. Ma in seguito alla decisione da parte del magistrato di sequestrare l'auto, poiché ritenuta fondamentale per l'esecuzione del reato, nel primo pomeriggio si è formato fuori dagli uffici di Polizia locale di Azzano un gruppo di una decina di nomadi romeni. Alcune donne e bambini, che erano fra loro, si sono sdraiati su via Roma di fronte alla sede del Comando, per impedire l'attuazione del provvedimento di sequestro, mentre altri minacciavano gli agenti. «Abbiamo messo in chiaro che sarebbe intervenuta la Questura - continua Segatto - e in questo modo il gruppo si è sciolto». Tutto si è concluso con la denuncia dei tre e con il sequestro del mezzo.

Fonte della notizia: gazzettino.it

## SCRIVONO DI NOI

**Foggia, sequestrati 13 chili di cocaina**

FOGGIA 15.09.2014 – La polizia ha sequestrato a Manfredonia 13 chilogrammi di cocaina, per un valore di mercato di 800 mila euro. E' stato un poliziotto che aveva appena finito di lavorare a dare l'allarme al 113 dopo aver visto un'auto uscire a forte velocità da una stradina e un uomo che cercava di nascondersi, sdraiandosi per terra. L'agente si è avvicinato e ha intimato

l'alt all'uomo, che è fuggito. Durante l'inseguimento il trafficante si è disfatto di un fucile e di una busta contenente la droga.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

---

**Guida senza casco, cellulare e cintura alla guida: task force della Municipale a Napoli**
15.09.2014 - Task force a Napoli per una guida sicura. Per garantire l'incolumità dei cittadini, durante la settimana sono stati effettuati su tutto il territorio cittadino controlli mirati per l'uso del casco protettivo, del telefono cellulare e della cintura di sicurezza durante la guida. Numerosi sono stati i conducenti verbalizzati, molti dei quali anche per la mancanza della copertura assicurativa. Inoltre, nella notte tra sabato e domenica, la Polizia Municipale di Napoli ha ritirato 16 patenti di guida a conducenti risultati positivi ai controlli, previsti dal progetto "Stupefacente... la vita!", sulla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Dalla mezzanotte alle sei di domenica 14 settembre 2014, gli agenti Motociclisti, comandati dal Capitano Giuseppe Imperatore, oltre ad effettuare il controllo del tasso alcolemico con gli etilometri in dotazione, si sono avvalsi della collaborazione della Croce Rossa Italiana che ha allestito un campus sanitario all'interno del quale i conducenti che presentavano sintomi correlabili all'assunzione di sostanze stupefacenti sono stati sottoposti a visita medica, test di reattività nervosa e prelievo di campioni biologici (urina, saliva, sangue), da inviare successivamente al Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'esecuzione di approfondite indagini tossicologiche. Nell'ambito di tale attività sono stati fermati e controllati 96 veicoli; all'esito del controllo sono stati verbalizzati 11 casi di guida in stato di ebbrezza alcolica e 5 sono stati i conducenti risultati positivi ai narcotest. Inoltre sono state accertate anche altre violazioni delle norme comportamentali del Codice della Strada, in particolare venivano accertate 8 violazioni dell'art. 193 per la mancanza della copertura assicurativa, 1 violazione dell'art. 213 per la circolazione con veicolo già sottoposto a sequestro amministrativo, 5 violazioni dell'art. 80 per omessa revisione del veicolo, 6 violazioni dell'art. 180 per la mancanza momentanea dei documenti di guida, 7 violazioni dell'art. 172 per l'omesso uso delle cinture di sicurezza, 2 violazioni dell'art. 173 per l'uso di telefono cellulare durante la guida, 1 violazione dell'art. 7 per la circolazione in area pedonale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Polizia Stradale. Nel fine settimana ritirate otto patenti di guida**
14.09.2014 - Nel corso del fine settimana la Polizia Stradale di Benevento ha intensificato i servizi volti a contrastare i comportamenti di guida maggiormente pericolosi per la sicurezza sulle strade, in particolare per quanto attiene alla guida sotto l'influenza di alcool, all'eccesso di velocità ed ai sorpassi azzardati. Nel corso della serata, 34 conducenti sono stati sottoposti ad accertamenti del tasso alcolemico. Tra questi una ragazza di 21 anni è risultata avere un tasso superiore al limite di legge, per cui è stata sanzionata ai sensi degli artt. 186 e 186 bis del Codice della Strada, con il ritiro della patente e la decurtazione di tutti i punti disponibili. Durante il weekend sono stati eseguiti anche servizi di contrasto all'eccesso di velocità con i dispositivi elettronici in dotazione, sulle tratte stradali extraurbane a maggior rischio incidenti. Gli operatori della Polstrada hanno proceduto al ritiro immediato di sei patenti ad altrettanti conducenti sorpresi a viaggiare con velocità superiori al limite imposto (oltre 50 km/h oltre il limite). Un'altra patente di guida è stata ritirata ad un conducente sorpreso a sorpassare in curva. Complessivamente nell'intero weekend sono stati controllati 106 veicoli (tra cui 22 mezzi pesanti) e contestate 41 violazioni alle norme di comportamento previste dal codice della strada e dalle norme complementari in materia di trasporto professionale.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

**SALVATAGGI**

**Partorisce in auto «assistita» dai poliziotti**

di Monica Arcadio
TARANTO 15.09.2014 - Giuseppe non ce la faceva proprio più a stare nella pancia della mamma. Giuseppe aveva voglia di venire al mondo e vedere la luce. Giuseppe aveva una tale fretta che non è riuscito ad attendere l'arrivo in ospedale ed è nato in auto mentre il suo papà si affrettava ad accompagnare la mamma, ormai con le doglie, al Santissima Annunziata. Sono stati due poliziotti della Squadra Volante a far nascere il piccolo. Tutto in pochi minuti. È accaduto a Taranto quando in via Mediterraneo, a Tramontone, una pattuglia ha incrociato, poco prima delle 3 di ieri notte, un'auto alla cui guida c'era un uomo che chiedeva di scortarlo fino all'ospedale. Sdraiata sul sedile posteriore, la moglie, 40enne ormai in travaglio. Dopo aver percorso pochi metri, in viale Unità D'Italia, il neo papà - agitatissimo - ha cominciato a lampeggiare alla vettura della Volante costringendo gli agenti a fermarsi. A quel punto, i poliziotti hanno capito che non si poteva più aspettare. La donna stava partorendo, la testa del piccolo aveva già fatto capolino e, con tutte le cautele del caso, il bambino è stato fatto nascere in auto. Solo dopo cinque minuti sono arrivate un'ambulanza e un'auto medica del 118, nel frattempo allertato. Il personale medico ha constatato che le condizioni del piccolo e della mamma erano buone e li hanno trasportati in ospedale. Una notte di emozioni, dunque, per i due poliziotti della Volante che, con fermezza e tranquillità, sono stati accanto ai genitori in quei momenti concitati e difficili da gestire. Una notte lunga e intensa che ha regalato momenti gioiosi. Ma soprattutto un'avventura a lieto fine per la pattuglia il cui turno era cominciato a mezzanotte con i consueti e normali controlli nella zona di competenza. «Una bella notizia», ha commentato, contenta per l'operato dei suoi collaboratori in una situazione cosi delicata, il dirigente della Volante, il vice questore Carla Durante. Passati i primi momenti di agitazione e tensione, poliziotti e genitori del neonato hanno potuto godere appieno della gioia della nascita avvenuta cosi improvvisamente. Giuseppe è stato chiamato il piccolo proprio come il nonno paterno, Pino Lucaselli, noto e stimato giornalista tarantino scomparso qualche anno fa. La mano di nonno Pino, evidentemente, ha guidato da lassù la nascita del nipotino avvenuta in circostanze così inusuali.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

---

**Tenta il suicidio ingerendo farmaci, 50enne brasiliana salvata dai carabinieri**
**Grazie alla voce amica di un carabiniere, è stato possibile evitare il peggio per una 50enne che questa notte ha tentato di suicidarsi ingerendo farmaci nella propria abitazione in via Monsignor Domenico Orlando**
15.09.2014 - Grazie alla voce amica di un carabiniere, è stato possibile evitare il peggio per una 50enne che questa notte ha tentato di suicidarsi. Verso l' 1:30 sul 112 è giunta infatti una telefonata da parte di un cittadino che allarmato riferiva che una sua amica originaria del Brasile, poco prima al telefono gli aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi. L'operatore della Centrale Operativa ha subito contattato i colleghi della stazione di Ognina che rapidamente riuscivano ad identificare la donna e la sua utenza telefonica. Una volta contattata la signora, dopo una lunga opera di persuasione, il carabiniere veniva a conoscenza che la stessa aveva già ingerito diversi farmaci e raccogliendo le ultime forze, su richiesta del carabiniere, apriva la porta d'ingresso per poi sdraiarsi sul suo letto. Nel frattempo sul posto è giunta una gazzella ed i militari entrati nell'abitazione della donna in via Monsignor Domenico Orlando hanno allertato il personale del 118 che ha prestato le prime cure mediche alla malcapitata trasportandola all'Ospedale Cannizzaro. Attualmente la signora si trova ricoverata e non versa in pericolo di vita.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

---

**Triuggio, due vigili angeli custodi «Se sono vivo è solo grazie a loro»**
di Erica Sironi
TRIUGGIO 14.09.2014 - Al suo rientro a casa, dopo un mese e sette giorni di ricovero al Policlinico di Monza, per prima cosa si è recato al comando di Polizia locale per ringraziare i suoi due "angeli custodi", l'assistente scelto Nicola Tresca, e l'agente scelto Gianluca Villa. Per il triuggese Filippo Colombo, 64 anni, ex falegname, il peggio è passato: ora sta meglio e ha

iniziato il suo percorso di ginnastica riabilitativa. Lo abbiamo incontrato per ascoltare la sua storia. Lo scorso 16 giugno, Filippo stava camminando lungo via San Giuseppe, nella zona retrostante al cimitero, quando all'improvviso si è accasciato a terra per un malore al cuore. L'intervento immediato degli agenti di Polizia locale Tresca e Villa, è stato provvidenziale: con il corretto uso del defibrillatore sono riusciti a salvare la vita al triuggese. «Ero partito a piedi da piazza Cavalieri perché quel pomeriggio, insieme a mio fratello Eugenio, un amico e mia moglie, avevamo deciso di andare a trovare un amico vicino a Calò. Io e mio fratello siamo andati a piedi – racconta Filippo -. Avevo affrettato il passo perché Eugenio era più avanti, quando mi sono accorto di avere il fiato corto: allora l' ho subito chiamato, poi non ricordo più nulla». La prima persona a soccorrere Filippo, aiutato dall'amica Maria Teresa, residente nella via, è stato proprio il fratello Eugenio. Sul posto sono intervenuti gli agenti di Polizia locale, un'automedica e un'ambulanza del 118. Gli agenti di Polizia locale Nicola Tresca e Gianluca Villa, addestrati a suo tempo da Brianza per il Cuore, hanno subito effettuato il massaggio cardiaco e praticato con il defibrillatore il massaggio Rcp (manovra di rianimazione cardio polmonare), che permette di mantenere in circolo il sangue in attesa dell'ambulanza. «Quando sono salito in ambulanza ho riaperto gli occhi per un istante e ho visto subito l'agente Nicola Tresca, che conosco molto bene: poi mi sono ripreso in ospedale – spiega Filippo -. Devo ringraziarli perché sono stati provvidenziali. Così come devo ringraziare tutto lo staff medico del policlinico di Monza, Maria Teresa e mio fratello: il mio altro angelo custode. Eugenio mi aveva già soccorso alla Polisportiva nel 2009, anno del mio primo infarto». Filippo ed Eugenio Colombo sono fratelli molto legati tra loro e conosciuti in paese per il loro volontariato in parrocchia. Fino allo scorso maggio e per molti anni, Filippo, era volontario come "tutto fare" e magazziniere alla Polisportiva Triuggese.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

---

**Pavia: la polizia la salva dalle acque del naviglio**
**Una giovane che era finita nelle vasche di confluenza del naviglio con il fiume Ticino**
PAVIA 14.09.2014 - Nella scorsa nottata la Polizia di Stato della Questura di Pavia ha tratto in salvo una giovane donna di Pavia, A.S. classe 1974, che stava annegando nelle acque del naviglio . Poco prima della mezzanotte, la Sala Operativa segnalava alla Squadra volante che era giunta una richiesta di aiuto al 113 per una giovane che era finita nelle vasche di confluenza del naviglio con il fiume Ticino, e in quel momento era aggrappata all'argine. In considerazione della pericolosità della situazione, venivano immediatamente allertate due volanti che accorrevano con la massima urgenza sul luogo segnalato, all'altezza di Viale Partigiani, angolo Via Sicilia. Sul posto i due equipaggi constatavano che effettivamente una giovane donna si trovava immersa nelle acque, completamente in panico e , aggrappata per le sole mani al meccanismo di chiusa della profonda vasca di raccolta delle acque del naviglio, sospesa ad un'altezza dal livello dell'acqua di almeno 6 metri. Vista la gravità della situazione , gli agenti decidevano di intervenire subito senza attendere l'arrivo dei soccorsi che venivano contestualmente prontamente allertati. Due agenti si calavano con agilità , utilizzando i supporti metallici del meccanismo di chiusura per scendere e raggiungere la ragazza in modo da agganciarla ed assicurarla, per quello che le condizioni consentivano, scongiurando una sua caduta potenzialmente fatale ,data l'altezza della vasca. Contemporaneamente , un altro agente dell'equipaggio si faceva afferrare per il cinturone di servizio dal personale della Polizia Locale, sopraggiunto nel frattempo, riuscendo cosi' a sporgersi a testa in giù per tre quarti del corpo dal bordo della vasca, fino a riuscire ad afferrare saldamente entrambe le mani della giovane che, tirata verso l'alto mentre gli altri due agenti la spingevano per le gambe, veniva così trascinata oltre il bordo , e messa in salvo, nonostante la forte crisi di panico in cui versava. Una volta fuori dall'acqua veniva soccorsa da un operatore subacqueo dei Vigili del Fuoco, mediante l'ausilio dell'apposita barella , e dal personale dell'Ambulanza Medica del 118, alle cui cure veniva affidata. Sul posto giungeva anche la madre della giovane che confermava che poco prima si era precipitata verso il naviglio in quanto, la figlia con una telefonata le aveva comunicato che si trovava in quella zona. Lì giunta però trovava solo la borsetta sul bordo del naviglio e, intuendo la situazione, si avvicinava al profondo dislivello della chiusa dove udiva le grida di aiuto della figlia. Le grida avevano attratto anche l'attenzione di alcuni passanti che avevano allertato il 113.

Fonte della notizia: osservatoreitalia.it

## PIRATERIA STRADALE

**Nonnina esce dalla balera e investe carabiniere con l'auto**

**Disavventura notturna sulla via Emilia interna a Castel Bolognese. La donna non si è fermata ma è stata bloccata poco dopo**

CASTEL BOLOGNESE (RAVENNA), 15 settembre 2014 - Un carabiniere stava attraversando la via Emilia a Castel Bolognese, proprio davanti alla caserma dell'Arma, quando è stato urtato e gettato a terra da un'auto, che poi, seppur a velocità molto moderata, ha proseguito la marcia. La vettura è stata rapidamente bloccata, e notevole è stata la sorpresa nel constatare che al volante c'era una signora di 83 anni. Tutto è finito bene: per il carabiniere e per l'anziana automobilista, la cui condotta di guida non avrà conseguenze penali. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte di sabato quando un appuntato scelto in servizio alla stazione carabinieri di Castel Bolognese stava recandosi in caserma, sulla via Emilia, dove di lì a poco avrebbe dovuto prendere servizio. Proprio davanti alla palazzina che ospita il comando ha iniziato ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, ma da Faenza e diretta verso Imola è arrivata — a velocità, è stato precisato, molto ridotta — un'utilitaria che ha colpito il militare, facendolo ruzzolare sull'asfalto. Poi la vetturetta, piuttosto lenta così come era arrivata, ha proseguito la marcia verso Imola. Il militare si è subito rialzato e ha fermato un automobilista di passaggio, assieme al quale si è messo all'inseguimento. Dopo pochissime centinaia di metri l'utilitaria è stata raggiunta e bloccata. La conducente è risultata essere una 83enne dell'Imolese, che ha subito spiegato: «Ero andata a ballare in un locale e stavo tornando a casa. Non mi sono accorta di aver urtato una persona, quando ho avvertito un colpo pensavo di essere finita contro il marciapiede». Sono stati svolti tutti gli accertamenti del caso e alla fine i carabinieri hanno ritenuto di non dover procedere nei confronti dell'attempata conducente — tra l'altro risultata sobria — per omissione di soccorso. L'appuntato dell'Arma è stato poi medicato in ospedale e giudicato guaribile in 7 giorni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

## VIOLENZA STRADALE

**Trascinata e schiacciata dall'auto degli scippatori. Francesca trova la forza di raccontare: «Mi urlava lascia la borsa o ti sparo in faccia»**

**La ragazza resta grave ma c'è ottimismo. Indagini concentrate sulle telecamere di sorveglianza della zona. L'auto dei delinquenti sarebbe stata ripresa lungo tutto il percorso. il cerchio si stringe**

di Marco Di Caterino

AVERSA 15.09.2014 - Sono stabili le condizioni di Francesca Di Donato, 23 anni, la studentessa universitaria di Sant'Antimo, che nella notte tra sabato e domenica scorsa è stata trascinata e travolta dall'auto di due criminali, dopo aver resistito allo scippo della sua borsa, all'uscita del locale di via Seggio ad Aversa, dove lavora come barista nei weel end. La ragazza, a cui era stata asportata la milza subito dopo il ricovero d'urgenza presso l'ospedale civile di Aversa, ha trascorso una notte relativamente tranquila, nonostate i postumi dell'intervento e il costante monitoraggio del rene sinistro, gravemente compromesso in quella manciata di secondi di pura follia criminale. Nonostate questo preoccupante quadro clinico, per la prima volta dopo ventiquattro ore, i medici si sono lasciati ad andare ad un cauto ottimismo. Le condizioni non

sono peggiorate, e poi il forte fisico dei ventitrè anni della vittime, fanno bene sperare che il rene danneggiato, possa rimprendere a filtrare da solo, cosa che eviterebbe alla vittima un secondo intervento di asportazione. E ieri mattina, dopo un consulto medico, i sanitari del Moscati di Aversa, hanno concesso il permesso agli inquirenti di incontrare la ragazza, a patto che il tutto si svolgesse in pochi minuti. Provata e ancora sotto l'effetto degli antidolorifici, Francesca Di Donato ha accettato di buon grado di rispondere alle domande degli agenti del commissariato di Aversa, diretto dal vice questore primo dirigente Paolo Iodice. La studentessa universitaria, ha di fatto confermato la dinamica di quanto accaduto. Dopo aver lasciato il locale intorno alle tre del mattino, mentre alcuni sui amici si intrattenevano per quattro chiacchiere, lei si è avviata a predere la sua auto, lasciata in sosta a qualche decina di metri. Poi ha raccontato ai poliziotti, si avere avuto appena il tempo di avvertire il rumore dell'arrivo di un'auto alle sue spalle, che è stata violentemente proiettata in avanti dall'azione di strappo della sua borsetta, dentro la quale c'erano solo pochissimi euro e la documentazione universitaria. Per questo come reazione immediata, ha stretto le sue mani sul fondo della borsa, mentre il criminale, che si sporgeva per metà dal finestrino di questa famigerata Punto nera, imprecando e bestemmiando le ha gridato in dialetto di lasciare la borsa, altrimenti l'avvrebbe uccisa a colpi di pistola. Li dentro, ha detto con un filo di voce Francesca, c'erano i mie soldi, pochi ma tutti sudati, e i documenti importanti. Perchè avrei dovuto lasciare la mia borsa a quei delinquenti ? Poi si è chiusa in un doloroso silenzio. Immobile nel lettino della terapia intensiva, con il corpo martoriato dal bisturi e dall'intricato groviglio dei tubicini dei drenaggi. E solo allora i medici hanno chiesto ai poliziotti di lasciarla stare, mentre la ragazza veniva consegnata all'oblio senza sogni di un altro sedativo. In tutta la zona, proseguono le ricerche della Punto di colore nero, che già era stata segnalata per altri due episodi simili, con donne vittime, che per fortuna nel corso degli "scippi" con trascinamento hanno riportato solo delle contusioni e abrasioni. I poliziotti hanno tracciato un primo identikt di uno di questi due balordi, sempre ad un passo a trasformarsi in assassini. L'uomo che ha strappato la borsa alla vittima ha capelli corti, un po' di barba. Quanto accaduto ieri notte, segue di qualche giorno un episodio analogo, che fa il pari con altre rapine commesse con la stessa tecnica. Gli inquirenti hanno individutato alcune telecamere di sorveglianza dei negozi di via Seggio, dalle cui registrazioni i poliziotti di aspettano di individurare elementi utili per l'identificazione di questi balordi, diventati il terrore di via Seggio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

## CONTROMANO

**Falconara: contromano sulla Statale. E' maxi carambola tra auto. Gravi due falconaresi**

di Laura Rotoloni

15.09.2014 - Una maxi carambola tra auto, quella che ha costretto domenica pomeriggio alla chiusura della variante per circa due ore. Un bilancio di quattro feriti: tra questi anche due falconaresi. Quattro feriti di cui due falconaresi, un uomo e una donna, in gravi condizioni. Questo il bilancio del maxi tamponamento di domenica pomeriggio accaduto intorno alle 15 nei pressi del bar 'Caffetteria' e dell'area di servizio Sanzio Ovest. Il brutto incidente sarebbe stato provocato da un'auto che avrebbe preso contromano la rampa di immissione alla SS76 in direzione Jesi-Fabriano. Cinque le auto maggiormente coinvolte: una Fiat che si è praticamente capovolta accartocciandosi, ma anche un Suv Nissan che ha finito la sua corsa contro il guardrail, una Renault ed una Hundai. Lievi danni anche ad un altro mezzo che soppraggiungeva in quel momento. Sul posto oltre all'eliambulanza, che ha provveduto al trasporto d'urgenza dei casi più gravi a Torrette, anche i Vigili del Fuoco. Per i rilievi, invece, sono intervenuti i Carabinieri.

Fonte della notizia: vivereancona.it

## INCIDENTI STRADALI

**Contro il muro con la moto: Daniele muore a 17 anni**

**Si chiamava Daniele Carminati il 17enne di Urago d'Oglio che ha perso la vita a Rudiano (Brescia) nella notte tra sabato e domenica, dopo aver sbattuto contro un muro in sella alla sua moto, una Husqvarna**

BRESCIA 15.09.2014 - Stava tornando a casa dopo una serata passata insieme agli amici a festeggiare il compleanno di un coetaneo. Poi lo schianto contro un muro. Daniele Carminati, 17 anni, è morto dopo un drammatico incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica a Rudiano, in provincia di Brescia. Daniele era in sella alla sua supermotard, una Husqvarna, di cui avrebbe perso improvvisamente il controllo, fino a sbattere violentemente contro il muro di cinta di un'abitazione, sul lato destro della carreggiata. Originario di Urago d'Oglio, dove abitava con i genitori, lavorava insieme al padre come imbianchino, nella ditta di famiglia.

Fonte della notizia: today.it

---

**Si schianta sul Passante contro un tir in sosta: muore 40enne**

**La vittima un geologo triestino alla guida di un furgone Iveco Daily: in comune di Mogliano è finito contro un autoarticolato austriaco**

di Monica Andolfatto

MOGLIANO 15.09.2014 - Ha perso il controllo del Daily che stava guidando e si è schiantato contro un autoarticolato austriaco in sosta su una piazzola situata qualche chilometro prima del casello di Preganziol sul Passante in direzione Milano. Un geologo 40enne di Trieste, Giulio Radivo, è morto sul colpo al volante del furgone della ditta per la quale lavorava, la Servizi tecnici per l'ingegneria di Trieste, che è finito accartocciato sulla parte posteriore del tir. Il tragico incidente questa mattina in A4 poco prima delle sette in territorio di Mogliano. Sul posto il Suem di Treviso, i pompieri e la Polstrada di Mestre. Disagi alla circolazione vista l'ora di punta e la ripresa del traffico a inizio settimana. Ora il transito è consentito in seconda e terza corsia mentre si stanno rimuovendo i mezzi e il cadavere ottenuto il nulla osta del magistrato di Treviso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

---

**Incidente stradale sull'A26: un morto e tre feriti**

**E' avvenuto nei pressi di Casalbeltrame. La vittima è un giovane del bresciano. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Romagnano Sesia, con i soccorsi del 118 e i vigili del fuoco**

15.09.2014 - Incidente mortale nella serata di ieri, domenica 14 settembre, sull'A26. E' accaduto intorno alle 19 nei pressi di Casalbeltrame: per cause ancora da ricostruire, un'automobile è uscita di strada. Nel sinistro, che non ha coinvolto altri veicoli, sono rimaste coinvolte quattro persone, una delle quali ha perso la vita. Si tratta di un giovane del bresciano, che si trovava nell'auto con tre amici, rimasti soltanto feriti e ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Romagnano Sesia, con i soccorsi del 118 e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: novaratoday.it

---

**Scontro a Mottola un morto e due feriti**

MOTTOLA (Taranto) 15.09.2014 – E' di un morto e due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 100, nel territorio di Mottola. Per cause in corso di accertamento, un'automobile si è scontrata frontalmente con un furgone all'altezza di una galleria. L'Anas ha disposto la chiusura temporanea al traffico tra il bivio per Mottola e la stazione di Palagiano. Nell'incidente ha perso la vita Sergio Gatti, 44enne di Gioia del Colle (Bari), che era alla guida di una Fiat Punto coinvolta nell'impatto. Feriti, invece, il 50enne Giuseppe Morelli e il 48enne Domenico Positano, di Bari, che viaggiavano a bordo del furgone. La polizia stradale ha avviato i rilievi per accertare l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire le responsabilità. La viabilità

sulla statale 100, deviata su altre strade è stata ripristinata dopo un paio d'ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la Polizia stradale, i Vigili del Fuoco e il personale del 118.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

---

**Maiori incidente stradale a Capodorso. Due feriti**
MAIORI, COSTIERA AMALFITANA 15.09.2014 - Pochi minuti fa (11 circa) ennesimo incidente stradale a capodorsso coinvolto un ciclomotore che procedeva in direzione Salerno e un' auto che procedeva in direzione Amalfi e l'altra in senso opposto l'impatto violentissimo ha provaocato duei feriti sul posto ambulanza e forze dell'ordine sul posto anche Positanonews. A intervenire la Guardia Forestale di Tramonti che si trovava in servizio sul posto. Due i feriti , trasportati con due ambulanze all'ospedale Costa d' Amalfi di Castiglione di Ravello.

Fonte della notizia: positanonews.it

---

**Schianto in auto con la mamma, grave bimbo di quattro anni**
di Paolo Panaro
OLEVANO SUL TUSCIANO 15.09.2014 - Rocambolesco incidente stradale tra Olevano Sul Tusciano e Battipaglia. Ad avere la peggio un bimbo di quattro anni che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia ed ha riportato la frattura di una gamba e contusioni alla zona addominale. L'incidente si è verificato verso le 18 di ieri sera tra una Mercedes ed un'Opel Meriva su cui erano a bordo il bimbo e la madre. Sul posto i carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretti dal capitano Giuseppe Costa, che hanno effettuato i rilievi per stabilire la dinamica dell'incidente stradale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

**Tre morti sulle strade sarde A Mores grave un centauro**
**Due motociclisti (uno tra Giba a Teulada, un altro Osilo e Nulvi) e un piccolo imprenditore edile travolto dal proprio furgone: sono le vittime di questo tragico weekend in Sardegna. Gravissimo anche un motociclista rimasto ferito nel circuito di Mores.**
14.09.2014 - Tre morti e una persona in gravissime condizioni. E' il bilancio del weekend appena trascorso. L'ultima croce a Olzai dove ha perso la vita Graziano Testasecca, di 59 anni, operaio edile residente nel comune nuorese. L'incidente si è verificato alle 16 (di ieri) in via Telegrafo. La dinamica è ancora in fase di ricostruzione da parte dei carabinieri di Olzai e della Compagnia di Ottana. Il furgone, un Ford Transit, era parcheggiato probabilmente in discesa e l'operaio si trovava davanti al mezzo quando si sarebbe rotto l'impianto frenate. Il Transit ha travolto in pieno l'uomo. Immediata la richiesta di soccorsi e l'arrivo sul posto di un'ambulanza del 118 e dei carabinieri. A Olzai è anche arrivato l'elisoccorso che ha trasportato d'urgenza nell'ospedale San Francesco di Nuoro il ferito ma, nonostante le cure dei medici, poco dopo il cuore dell'operaio ha smesso di battere.
INCIDENTE A MORES - E sempre ieri, nel l pomeriggio, un motociclista è rimasto gravemente ferito nel circuito di Mores. E' stato trasportato da un elicottero all'ospedale di Sassari. Non si hanno ancora informazioni su come sa avvenuto l'incidente e sull'identità della persona ferita.
DUE MOTOCICLISTI MORTI - Durante la notte tra sabato e domenica sono morti due motociclisti in altrettanti incidenti stradali avvenuti nel cagliaritano e nel sassarese. Sulla provinciale 71 che collega Giba a Teulada al km 10 ha perso la vita Daniele Fois, operaio di 31 anni, di Giba. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Carbonia, a bordo dello scooter 125 viaggiava sulla direzione Teulada-Giba quando all'1:45, per cause ancora da accertare e nei pressi di una curva, in località Malfatano, ha perso il controllo del motociclo finendo a terra. Immediata la richiesta di soccorso e sul posto sono intervenuti i carabinieri ed il 118. Dopo alcuni tentativi di rianimazione il personale medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. L'altro motociclista è morto nel sassarese sabato sera:

Giovanni Barra, di 37 anni, nato a Sassari ma residente a Sennori, è finito fuori strada andando ad urtare con una Suzuki 800 il guard-rail sulla statale fra Osilo e Nulvi.
ALTRI DUE FERITI- Sulla litoranea Bosa-Alghero sono rimasti feriti altri due motociclisti. L'incidente è avvenuto intorno alle 7,30. Luca Angelo Mastio, di Sarule, 35 anni, ha riportato un trauma facciale è stato trasferito in elicottero a Sassari in Rianimazione. Viaggiava insieme a Marco Boi, 32 anni, anche lui di Sarule, che ha riportato ferite meno gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**ESTERI**

**Compra una Porsche da 70mila euro Girato l'angolo si schianta e la distrugge**
**Fanno il giro del mondo le foto della tragicomica disavventura di una donna cinese, non proprio a suo agio con la potenza della fuoriserie...**

Tragicomica disavventura per una facoltosa 27enne asiatica. La giovane è entrata in un autosalone di Shenyang, in Cina, per comprare una potentissima ed elegantissima Porsche Boxter Cabrio, bianca come il latte, e capace di raggiungere i 100 chilometri orari in soli 5 secondi. Dopo le pratiche per l'acquisto, la donna ha voluto immediatamente mettersi al volante. Peccato che, probabilmente, non fosse abituata alla potenza del bolide tedesco. E così appena uscita dall'autosalone, al primo incrocio semaforico è andata a schiantarsi contro altre quattro macchine, creando una carambola che ha paralizzato il traffico. Non solo. Lei e gli altri conducenti coinvolti hanno riportato solo lievi conseguenze. Ma purtroppo la Porsche è andata completamente distrutta. La scena è avvenuta sotto gli occhi del titolare dell'autosalone, Qiang Chiu: "Ero ancora davanti al negozio che la stavo salutando, quando all'improvviso è avvenuto l'incidente. E così siamo usciti tutti, l'abbiamo soccorsa e abbiamo riportato l'auto a spinta dentro il salone, dove c'è il meccanico. Ma per ripagare tutti i danni che ha fatto ci vorranno un sacco di soldi. Eppure io l'avevo avvisata che era una macchina molto potente". Forse troppo per la malcapitata.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**Turchia, incidente stradale vicino Antalya: 13 vittime**
**Almeno 13 persone sono rimaste uccise, mentre oltre 30 sono state ferite in un incidente stradale nel sud-ovest della Turchia.**
14.09.2014 - Sulla superstrada Antalya-Isparta un pullman ha tranciato il guard rail, rovesciandosi e cadendo poi in un torrente. All'interno dell'autobus si trovavano i membri dell'associazione di parrucchieri di Afyonkarahisar, diretti nella località turistica di Side. Il viaggio era stato organizzato per 115 persone. Complessivamente erano stati noleggiati 3 pullman. Secondo una delle versioni della polizia, l'autista si è addormentato al volante. Non è stata ancora segnalata l'eventuale presenza di cittadini stranieri tra le vittime.

Fonte della notizia: italian.ruvr.ru

---

**Muoiono un motociclista e la sua passeggera**

**Manovra azzardata in curva e la moto è caduta oltre il ciglio della strada**
DAVOS 14.09.2014 - Un motociclista e la sua passeggera sono morti questa mattina in seguito a un incidente sulla strada del passo della Flüela (GR). In una curva a sinistra la moto si è rovesciata e le due persone sono finite oltre il ciglio cadendo in una scarpata, ha comunicato oggi la polizia cantonale grigionese. Le due vittime - un 26enne e una 28enne domiciliati rispettivamente nel cantone di San Gallo e in Appenzello interno - viaggiavano con un gruppo di motociclisti da Davos in direzione del passo. Nell'incidente hanno subito ferite talmente gravi dal provocarne il decesso sul posto.

Fonte della notizia: tio.ch

**SBIRRI PIKKIATI**

**Verona, vede la polizia e fugge, scatenando l'inseguimento: in corsa getta la droga e scaglia la bici**
**I poliziotti di Verona avevano notato due tossicodipendenti già conosciuti che bighellonavano verso San Zeno. Perlustrando le vie limitrofe avevano poi incrociato un 33enne che se l'è data a gambe per non essere acchiappato**
15.09.2014 - Non ha resistito a far perdere le proprio tracce alla pattuglia. Proprio per questo ha attirato le attenzioni degli agenti che si sono lanciati all'inseguimento del tipo "sospetto". È accaduto in corso Milano, verso le 18e20 di domenica, quando i poliziotti della questura di Verona avevano notato due tossicodipendenti dalla facce conosciute che bighellonavano verso San Zeno. Perlustrando le vie limitrofe avevano incrociato un cittadino straniero a bordo di una bicicletta il quale, non appena notata la Volante, ha cominciato a svoltare velocemente nelle traverse vicine, aumentando la pedalata. In pochi minuti, però, la pattuglia è riuscita ad aggirare la manovra di "evasione" e ha bloccato il fuggitivo che, per tutta risposta, ha scagliato la bicicletta contro l'auto di servizio per poi darsi alla fuga a piedi. Inseguito prontamente da uno dei poliziotti, l'uomo durante la fuga si è disfatto di quattro piccoli involucri buttandoli vicino ad un tombino, rallentando poi ulteriormente la corsa per smontare il cellulare ed eliminare ogni traccia delle chiamate e dei contatti. Raggiunto dai due poliziotti, l'uomo è stato bloccato e ammanettato, nonostante i violenti tentativi di divincolarsi. Le dosi di eroina e il telefonino smontato sono stati recuperati dalla strada mentre addosso al fuggitivo stati trovati 15 euro in contanti. Alla luce di quanto accertato, il 33enne tunisino senza fissa dimora in Italia, è stato tratto in arresto per i reati detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, resistenza, violenza a p.u. nonché danneggiamento aggravato. Processato lunedì mattina per direttissima, gli sono stati comminati 10 mesi di reclusione, pena sospesa.

Fonte della notizia: veronasera.it

---

**Gli abusivi picchiano i vigili con gli ombrelloni: "Basta, dateci i cani"**
**Il comandante della Municipale di Jesolo Vanin ha richiesto al sindaco l'ausilio di unità cinofile. L'ultima aggressione domenica sul lungomare**
15.09.2014 - Continuano i faccia a faccia piuttosto roventi tra agenti della polizia municipale di Jesolo e venditori abusivi. Stavolta in scena sono entrati anche alcuni ombrelloni utilizzati come armi dai vu cumprà per cercare di mettere in fuga i rappresentanti delle forze dell'ordine. Di più, per colpirli e ferirli in modo da avere campo libero per i propri commerci illegali. Naturalmente i vigili non si sono fatti intimorire e non sono arretrati di un millimetro: l'intervento domenica in spiaggia all'altezza di via Altinate, in zona piazza Torino. Mentre gli agenti stavano per sequestrare della mercanzia in bella vista sul lungomare, gli abusivi, di nazionalità senegalese, sono tornati con i rinforzi. Alcuni anche con in mano degli ombrelloni. Sono volate parole grosse e tre operatori sono anche stati feriti in maniera lieve (guariranno in tre giorni) dopo l'aggressione del gruppetto di vu cumprà. Sul posto sono subito intervenute anche altre due pattuglie della polizia locale che hanno fotografato il gruppo di facinorosi, i cui componenti nel frattempo si stavano allontanando per la battigia. Alcuni di loro sarebbero già stati riconosciuti. Di certo ora non possono contare sulla merce requisita dalle forze dell'ordine, che poco dopo hanno effettuato un altro sequestro anche in via Ada Negri, alle spalle di piazza Drago. Erano prodotti di due abusivi senegalesi di ritorno dalla spiaggia. Dopo settimane e

settimane di aggressioni e di faccia a faccia, il comandante del Corpo Claudio Vanin ha chiesto al sindaco Valerio Zoggia la possibilità di poter contare su unità cinofile durante questo tipo di interventi in spiaggia. In modo da far desistere chi avesse intenzione di dare filo da torcere ai controlli antiabusivismo.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

---

**Arrestato fratello di Pantaleone Mancuso per minacce a Carabinieri**

LIMBADI 14.09.2014 – Si ferma all'alt dei Carabinieri ma li minaccia di gravi conseguenze e per questo è stato arrestato: è successo a Limbadi, in contrada Vignola, durante un posto di controllo della circolazione stradale. Protagonista della vicenda è Salvatore Mancuso, il 42enne fratello del più noto Pantaleone detto *l'ingegnere,* elemento di spicco della famiglia di 'ndrangheta "Mancuso" di Limbadi, arrestato al confine tra Argentina e Brasile da latitante. Salvatore Mancuso era a bordo del suo quad da strada e procedeva a forte velocità quando è stato fermato da una pattuglia dei Carabinieri. Dopo l'alt dei militari, Mancuso ha cominciato ad inveire nei loro confronti e, solo dopo approfonditi accertamenti, il motociclo è risultato essere sprovvisto dell'obbligatoria copertura assicurativa. Successivamente alle contestazioni amministrative dei militari, l'uomo ha iniziato a minacciarli di gravi conseguenze personali se avessero dato corso agli obblighi di legge redigendo le contravvenzioni previste. A questo punto, dopo averlo prontamente immobilizzato, per lui sono scattate le manette per i reati di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Mancuso è stato posto agli arresti domiciliari mentre il quad sul quale viaggiava è stato sequestrato.

Fonte della notizia: lametino.it

---

**Spray, vandalismo e aggressione ai poliziotti. Arrestato un 22enne**

**È successo nella notte tra venerdì e sabato in piazza della Motta. Ccalci e pugni ad un'agente colpito alla spalla e all'addome con contusioni multiple per una prognosi di 10 giorni**

14.09.2014 - Nella notte tra venerdì e sabato è stato arrestato un cittadino italiano per resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Era quasi l'una quando una squadra della polizia di Varese è intervenuta in piazza della Motta dove era stato segnalato, dalle guardie ecologiche del Comune, un giovane che con violenza era intento a svuotare e danneggiare contenitori della spazzatura dopo averli imbrattati con della vernice spray. Il giovane, un italiano di 22 anni, già conosciuto per precedenti analoghi, alla presenza degli agenti ha continuato con la sua condotta. Fermato, ha reagito con insulti e minacce, arrivando finanche a colpire con calci e pugni un'agente alla spalla e all'addome provocandole contusioni multiple per una prognosi di 10 giorni. Il giovane è stato denunciato e si trova in stato di arresto per i reati di resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: varesenews.it

---

**Aggredisce automobilista che si era fermata a soccorrerlo**

**Protagonista un 33enne caduto dalla sua bicicletta: si è scagliato anche contro i poliziotti**

14.09.2014 - Brutta disavventura per una 29enne che, per essersi fermata a soccorrere un ciclista caduto, ha subìto un'aggressione. E' successo a Milano. Protagonista un 33enne irregolare in Italia e con precedenti: dopo essere caduto dalla sua bicicletta, ha iniziato a incolpare la giovane che si era appena fermata per vedere come stava. Ha cercato di bloccarla ma lei è riuscita a risalire in fretta a bordo dell'auto e chiudersi dentro, per chiamare la polizia. Nel frattempo il 33enne picchiava violentemente contro il cofano della vettura. E, alla vista dei poliziotti, si è scagliato con calci e pugni anche contro di loro. Gli agenti hanno usato lo spray urticante per fermarlo, poi l'hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e violenza privata.

Fonte della notizia: milanotoday.it

---

**«Assassini». E pesta la poliziotta Vandalo del centro finisce nei guai**
**«Assassini. Bastardi». Poi: «Vi ammazzo. Non lo sapete? Io sono molisano». E alla fine sono arrivati due pugni al volto di una poliziotta.**
14.09.2014 - Ieri mattina in aula il protagonista dell'ennesima sceneggiata da "strafatti in centro" ha continuato: «Non è vero niente. Pugni? Si sono inventati tutto». Peccato che un referto medico con una prognosi di 15 giorni e una ridda di testimoni (non appartenenti alle forze dell'ordine, ma semplici cittadini esasperati) lo smentiscano. Lo show è andato in scena l'altro ieri sera nel salotto buono del centro storico di Varese. Piazza della Motta, divenuta negli ultimi mesi, insieme a piazza Monte Grappa, a via San Michele e a quella parte del comparto del centro, teatro di risse, spaccio e anche di un tentato omicidio.
«Non come zona Repubblica»
Preoccupati i residenti: «Un luogo simbolo di Varese, un luogo che di Varese racconta una parte di storia. Non vogliamo diventare come piazza Repubblica», è il grido d'aiuto di chi vive e lavora tra piazza della Motta e via Carrobbio. Il fatto registrato nella serata di venerdì è semplice quanto inquietante. Un ragazzino di 22 anni, magrino, non nuovo a danneggiamenti e atti vandalici, capelli rasta e tasso alcol emico ben al di sopra della soglia di gestione di se stesso.
«Italiano – ha sottolineato chi era presente al fatto – Non diamo addosso soltanto agli stranieri».
E che fa questo giovanotto? Gioca con l'immondizia. Per ragioni inspiegabili, si mette a fare un gran baccano rovesciando cestini e bidoni e sparpagliando immondizia sull'intera piazza della Motta. La chiamata al 112 è partita non soltanto dai residenti e dai passanti, ma anche dagli addetti alla nettezza urbana che si sono ritrovati davanti a un tale caos.
Sul posto sono arrivati gli agenti della squadra volanti della polizia di Stato della questura di Varese. I poliziotti hanno cercato di calmare il ragazzo. La risposta arriva direttamente da un fotogramma Tv che negli ultimi giorni non fa che divulgare la teoria delle "vittime di Stato".
«Attenti, sono molisano»
Il ragazzino, infatti, grida: "Assassini". Poi arrivano gli insulti e quindi le minacce. Singolare quella di matrice geografica: «State attenti che io sono molisano», con buona pace dei molisani che risultano essere brave persone. I poliziotti hanno cercato di placare il ventiduenne evidentemente ubriaco. Alla richiesta di raddrizzare il cestino dei rifiuti appena divelto il giovane ha risposto sferrando due pugni in faccia a una poliziotta. A quel punto, d'intesa con il pubblico ministero di Varese Sabrina Ditaranto, per il giovane sono scattate le manette. Ieri mattina il ventiduenne è comparso davanti al giudice di Varese Cristina Marazagalli. Senza batter ciglio ha affermato l'inaffermabile: «Non è vero nulla. Si sono inventati tutto». Versione smentita dalle prove e dalle testimonianze. Il giudice ha convalidato l'arresto disponendo l'obbligo di dimora a Varese per il ragazzino oltre all'obbligo di non lasciare il proprio domicilio dalle 21 alle 6. Lo stesso giudice non ha concesso la sospensione condizionale della misura: il ventiduenne dovrà rispettarla sino al 13 ottobre quando affronterà il processo.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

**NON CI POSSO CREDERE!!!**

**Cina e Stati Uniti, ecco le "piste cellulabili"**

*Le corsie per e contro il cellulare a Washington*

GENOVA 15.09.2014 - Sono sempre di più, quelli che guidano, leggono, badano ai figli, lavorano, fanno più o meno qualsiasi cosa con un occhio e una mano (almeno) sullo smartphone. Compreso camminare, rischiando di provocare "incidenti" con gli altri pedoni che incontrano e di cui si accorgono troppo tardi, o non si accorgono proprio. Per evitare problemi, la città cinese di Chongqing ha deciso di seguire l'esempio dell'americana Washington, che lo scorso luglio aveva fatto debuttare in centro una corsia riservata a chi proprio non può fare a meno di controllare il telefonino a ogni passo. Adesso, anche nella caotica metropoli cinese (che conta circa 7 milioni di abitanti) si può imboccare il marciapiede dove non è necessario guardare quello che accade intorno: «Percorretelo a vostro rischio», si legge sull'asfalto...

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it